



IL DISTRETTO DEL VINO DI QUALITÀ DELL'OLTREPÒ PAVESE
Una rete di imprese agricole
impegnate nella produzione di vini di alta qualità e nella valorizzazione del
territorio
che opera in sinergia con tutti gli attori del comparto vinicolo e turistico
dell'Oltrepò Pavese.

Il «*Distretto agroalimentare del vino di qualità dell'Oltrepò Pavese 'Bonarda e Pinot dell'Oltrepò'*» nasce nello spirito della l.r. della Lombardia n. 1/2007 come strumento di aggregazione di imprese vitivinicole, finalizzato alla identificazione, alla promozione e all'internazionalizzazione della produzione di vini di qualità, anche attraverso opportuna condivisione di risorse e azioni relative all'innovazione, l'organizzazione e la logistica, in un quadro di condivisione di opportunità e di risorse rispondente all'esigenza di qualificare, consolidare e contraddistinguere lo sviluppo socio-economico dell'area di produzione vitivinicola dell'Oltrepò Pavese.

Dal punto di vista della gestione il Distretto è nato e si fonda su una struttura duale, con un soggetto gestore creato dalle imprese costituenti e aperto ad altre imprese rispondenti ai requisiti prefissati, al fine di conseguire la massima rappresentatività territoriale, a cui si affianca un Comitato di Indirizzo composto dalla Provincia di Pavia, CCIAA di Pavia e dalle Organizzazioni Agricole provinciali, Coldiretti, Confagricoltura e CIA.

L'iter procedurale per l'accreditamento del Distretto ha visto nel ruolo di capofila la Camera di Commercio di Pavia, che già nel corso del 2008 aveva promosso un Comitato Promotore, con la partecipazione della Provincia di Pavia, le Associazioni Agricole provinciali (Coldiretti, Confagricoltura, CIA) e il Consorzio di Tutela Vini Oltrepò Pavese.

Il Distretto è stato accreditato, ai sensi del D. Lgs. 228/2001 e della L.R. 1/2007, con Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia IX/3592 del 06/06/2012 ed è rappresentato dalla Società di Gestione del Distretto, denominata Società Cooperativa per Azioni "*Distretto del Vino di Qualità dell'Oltrepò Pavese*", costituita il 26 ottobre 2012; la società è senza scopo di lucro e ha sede legale e operativa nel Comune di Torrazza Coste.

A seguito dell'accreditamento del Distretto da parte di Regione Lombardia, sono continuate le attività di raccordo tra i soggetti interessati al fine della creazione della Società di Distretto.

Le aziende vitivinicole partecipanti al nucleo fondante dell'iniziativa (21 aziende vitivinicole produttrici di vino a Denominazione di Origine in bottiglia e in etichetta, tra le più significative del territorio) hanno definito in dettaglio la struttura della Società come Cooperativa per azioni (SCPA) e redatto attraverso una serie di incontri il relativo Statuto. Oggi il Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò Pavese rappresenta oltre 50 aziende agricole dell'Oltrepò Pavese, tra soci cooperatori e soci sovventori.



Il tema cardine del Distretto ruota intorno **alla valorizzazione della filiera del vino di qualità, dal vigneto alla bottiglia, promuovendo l'eccellenza delle imprese aderenti e dell'intero territorio dell'Oltrepò Pavese, a tutela della sua vocazione vitivinicola, partendo dal rafforzamento dell'identità territoriale** che è uno degli aspetti fondamentali per arrivare al successo di un vino sui mercati nazionali ed internazionali. Un successo che dipende sia dalle caratteristiche intrinseche del vino stesso sia, in maniera ancora maggiore, dalle proprietà immateriali, dalle suggestioni che quel vino riesce ad evocare e che lo rendono unico.

Il Distretto ha una funzione di integrazione sul territorio delle iniziative che fanno riferimento anche ad altri soggetti, istituzionali e non (Regione Lombardia, CCiaa di Pavia, Unioncamere Lombardia, Provincia di Pavia, Consorzio Tutela Vini O.P., SCPA Riccagioia, SCRL Co.Pro.Vi, ecc.). Con ognuno di essi il Distretto stabilisce rapporti di collaborazione e sinergia al fine di:

- portare sul territorio iniziative di promozione istituzionale dell'Oltrepò;
- declinare azioni di marketing e valorizzazione dei prodotti di denominazione;
- realizzare progetti di ricerca e innovazione, agronomica e vitivinicola, anche in relazione a settori specifici di interesse dei Soci.

Le ragioni della creazione del Distretto. La prima ragione è la necessità di contribuire attraverso lo strumento del Distretto alla **rivalutazione economica e di immagine dell'Oltrepò Pavese**, ribaltando la diffusa percezione di questo territorio come area caratterizzata prevalentemente dalla vendita di vini sfusi, di vini in bottiglia economici o di uve destinate a essere vinificate in altri territori. Una percezione che persiste a dispetto dell'importanza dell'Oltrepò Pavese come storica regione vinicola italiana e della indubbia crescita qualitativa degli ultimi 20 anni, testimoniata da numerosi e costanti riconoscimenti nazionali e internazionali.

La seconda ragione, funzionale alla prima, è l'esigenza indifferibile di abbandonare gli individualismi che hanno caratterizzato la storia dell'Oltrepò Pavese. Il patrimonio di esperienza del territorio delle singole aziende deve essere inserito e valorizzato in una cooperazione virtuosa e in una progettualità comune, condivisa e ben organizzata. Due requisiti necessari per affrontare in modo competitivo l'attuale mercato globalizzato.

Gli obiettivi del Distretto sono:

- il miglioramento della qualità media dei vini dell'Oltrepò Pavese e l'ammmodernamento delle aziende (dal punto di vista della tecnologia e dell'innovazione, delle strutture, della comunicazione ecc.);
- la crescita della competitività dei vini di qualità dell'Oltrepò Pavese sul mercato italiano e soprattutto su quello internazionale attraverso un rafforzamento della loro visibilità e reputazione;
- la conseguente valorizzazione dell'indotto, sostenendo il binomio imprescindibile vino-territorio e coniugando il tema agroalimentare con quello del turismo di qualità, della salvaguardia ambientale, della cultura e delle tradizioni locali.
- una globale crescita economica e di valore del territorio per incrementare reddito e occupazione.

Per raggiungere questi obiettivi il Distretto opera nell'interesse dei soci e del territorio come:

- agente facilitatore della coesione, cooperazione e coordinamento dei soci;
- promotore della circolazione di informazioni tecniche fra i soci e dello sviluppo dell'innovazione e della



internazionalizzazione delle aziende associate (es. attività di orientamento e formazione, collaborazione con centri di ricerca, studi di mercato ecc.);

- collettore di finanziamenti o agevolazioni economiche dallo Stato, dalla regione, dall'UE o da banche e enti privati;
- centro di elaborazione di indirizzi strategici di marketing, di forme di controllo della qualità (es. regolamenti di produzione interni) e di iniziative di promozione sul mercato interno ed estero, anche attraverso la creazione del marchio locale Distretto del Vino di Qualità in grado di promuovere l'intera area quale zona tipica di produzione di vini di qualità;
- promotore dei valori della sostenibilità ambientale attraverso la valorizzazione della multifunzionalità dell'agricoltura;
- interlocutore nei confronti delle amministrazioni pubbliche e degli enti privati rispetto a tutte le politiche economiche, occupazionali, ambientali, urbanistiche e della viabilità che toccano la filiera oggetto delle attività distrettuali.

. REFERENZE

Dalla sua nascita il Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò Pavese lavora ininterrottamente per la promozione del territorio Oltrepò Pavese, in ambito provinciale, nazionale e internazionale.

Negli anni ci siamo sempre impegnati per fare conoscere un territorio purtroppo ancora poco conosciuto, divulgandone la qualità; questo è stato possibile grazie alla collaborazione con i vari enti territoriali e istituzioni: Cciaa di Pavia, Provincia di Pavia, Comune di Pavia, Regione Lombardia, Associazioni di categoria, Fondazione Oltrepò Pavese, Ersaf, Unioncamere.

I PROGETTI DEL DISTRETTO

Il Distretto ha deciso di concentrare la sua attenzione su due dei numerosi vitigni coltivati in Oltrepò Pavese:

- la croatina, l'uva autoctona per eccellenza dalla quale nasce la Bonarda, il vino più noto e diffuso del territorio;
- il pinot nero, dal quale si ottengono vini di qualità eccellente come il Metodo Classico e il Pinot Nero vinificato in rosso.

. PROGETTO BONARDA #lamossaperfetta

Con il nostro progetto Bonarda, dopo un anno di ricerche, lavoro e test, arriva finalmente nel 2015 sulle tavole italiane la mossa perfetta; subito la Bonarda del *Distretto del vino di qualità dell'Oltrepò Pavese* ha sedotto la stampa di settore, enologi e operatori. Questo progetto non nasce dall'idea di un singolo ma da un gruppo di produttori, tecnici, comunicatori che hanno cercato di analizzare ogni punto della discussione al fine di trovare la linea più coerente per la riuscita del progetto. Nonostante ogni singolo viticoltore sia il responsabile del proprio vino, dietro a questo prodotto aziendale c'è l'ambizione di un progetto enologico comune che si basa su un regolamento interno più severo e rigoroso rispetto al



disciplinare di produzione della Bonarda dell'Oltrepò Pavese D.O.C. Lo standard utilizzato per la produzione è teso a recuperare la tipicità di questo vino e gli aspetti che lo rendono unico.

. PINOT NERO METODO CLASSICO E PINOT NERO IN ROSSO

Con i suoi 3000 ettari vitati, l'Oltrepò Pavese è la prima zona in Italia, e una delle principali al mondo, insieme a Champagne e Borgogna, per la coltivazione di pinot nero. Fu il conte Augusto Carlo Giorgi di Vistarino a introdurre nella valle Scuropasso la coltivazione del pinot nero attorno al 1850. Nel 1870 a Codevilla Domenico Mazza iniziava la produzione di spumanti a base di pinot nero con la concessione da parte dei francesi di chiamarlo "Champagne d'Oltrepò". **Il primo Metodo Classico italiano nasce dunque in Oltrepò Pavese!** L'impegno di figure come il grande enologo Pietro Riccadonna e Angelo Ballabio portò la spumantistica oltrepadana all'eccellenza assoluta e al successo anche internazionale. Nel 1912, il Gran Spumante della SVIC di Casteggio compariva su un vistoso cartellone pubblicitario accanto alla Statua della Libertà a New York. Da quell'epoca a oggi le aziende dell'Oltrepò Pavese hanno esplorato a fondo la duttilità di questo vitigno, ottenendo la DOCG per il Metodo Classico nel 2007 e arrivando a produrre alcuni dei Pinot Nero vinificati in rosso più importanti d'Italia

Per informazioni:

DISTRETTO DEL VINO DI QUALITÀ DELL'OLTREPÒ PAVESE

Ufficio operativo e sede legale: Fraz. Riccagioia - 27050 Torrazza Coste PV
Cell. +39 333 7754731 (8.30/13.30)

info@distrettovinooltrepo.com

distrettodelvino@pec.it

www.distrettovinooltrepo.com

P.IVA/CF 02476620188

Ufficio Stampa

Les Enderlin Bureau

Véronique Enderlin

veronique@enderlin.it - Cell +39 340 8525313